



UNIVERSIDADE DE PASSO FUNDO
INSTITUTO DE FILOSOFIA E CIÊNCIAS HUMANAS
Curso de Letras

CAMPUS I - Km 292 - BR 285, Bairro São José, Caixa Postal 611 - CEP 99052-900
Passo Fundo/RS - PABX (54) 3316-8100 / Fax Geral (54) 3316-8125

EXAME DE PROFICIÊNCIA EM LEITURA EM LÍNGUA ITALIANA
Passo Fundo, 11 de outubro de 2017.

<p>Nome completo: _____</p> <p>Número da matrícula (para alunos da UPF): _____</p> <p>Curso (PPG): _____</p>
--

Este exame tem como objetivo principal comprovar sua proficiência em leitura e compreensão de textos em língua italiana, para tanto:

- **Leia, atentamente, os textos e as questões que a eles se referem.**
- **Evite traduzir o texto todo, mas, apenas, o vocabulário necessário para compreendê-lo.**
- **Responda as questões em português com base nas informações de cada texto.**
- **Use o dicionário impresso, se desejar.**

Para realizar este exame:

- **use caneta azul ou preta;**
- **confira o número de questões;**
- **rubrique todas as folhas da prova;**
- **não é permitido o uso de dicionários eletrônicos ou qualquer outro equipamento eletrônico;**
- **não é permitido emprestar dicionários.**

A duração da prova é de 3 (três) horas.

La tela di ragno

01 Nella città di Colofone viveva Aracne, giovinetta di straordinaria bravura nel tessere
02 le più belle stoffe del mondo; aveva mani agili e sottili che muoveva tra i fili di seta
03 con tale disinvoltura e delicatezza da creare tessuti a figure, lavorati a mano, che si
04 appendono ai muri come se fossero quadri, e veli di ineguale bellezza. Accadde che
05 la figlia del re doveva andare sposa e Aracne si era impegnata a tessere, per lei, un
06 velo tanto lungo quanto morbido e leggero; accusata dalle dame di corte di
07 presunzione e vanità, Aracne ha aggiunto che il tessuto del velo sarebbe stato tanto
08 leggero da non superare il peso di due ali di colomba. Ha **lavorato** per un anno
09 intero, giorno e notte, adoperando il filo del baco da seta quando esso era ancora
10 contenuto nel bozzolo: lo srotolava con grande pazienza e con altrettanta **maestria**
11 lo lavorava al telaio. Ne ha ricavato un velo nuziale così lieve da essere contenuta
12 entro il pugno di una mano. Immaginarsi lo stupore delle dame di corte quando
13 Aracne si è presentata alla reggia con un tessuto di così leggera consistenza!
14 L'invidia delle dame è stata tale che ha portato una di loro a prendere realmente la
15 bilancia per confrontare il peso del velo con quello di due ali di colomba; ma,
16 meraviglia delle meraviglie, **il piatto pendeva dalla parte delle ali**. Hanno voluto
17 ancora una volta mettere in dubbio l'abilità della giovinetta e hanno **detto** che quel
18 tessuto non era opera di un mortale: certamente Minerva, divina artigiana, era
19 intervenuta nella tessitura del lavoro. A tale accusa Aracne è diventata color
20 porpora, è andata avanti e a gran voce ha esclamato: "Sfido qui, dinanzi a voi,
21 Minerva stessa ad eseguire un'opera pari alla mia". La sfida ha **provocato**
22 turbamento tra i presenti; sarebbe stata una gara singolare e quasi impossibile:
23 nessun mortale aveva osato fino ad allora sfidare una dea. La sfida, infatti, ha
24 sprezzato Minerva, nota per la sua fierezza e superbia. La dea, sotto le spoglie di
25 una vecchietta, si è presentata ad Aracne. Dopo un animato diverbio tra le due, si è
26 stabilito che di lì a tre lune entrambe avrebbero presentato al palazzo del re un
27 tappeto trapunto ad ago, raffigurante le gesta del dio del mare e del dio degli inferi.
28 Nel giorno fissato, Aracne e Minerva, quest'ultima ancora sotto le spoglie di una
29 vecchietta, **hanno presentato la loro opera**. Il giudizio è stato immediato e sicuro:
30 il tappeto di Aracne era di gran lunga più bello di quello di Minerva per l'armonia
31 dei colori, per la limpidezza delle forme, per la delicatezza del trapunto. La vecchia
32 è scomparsa, ma Aracne l'ha ritrovata in seguito nella sua dimora. La dea, fremente
33 d'ira, ha spezzato il telaio, ha afferrato con rabbia la spola e con essa ha colpito
34 ripetutamente il volto della giovinetta che, per sottrarsi al suo sdegno, si è nascosta
35 nell'angolo più buio della casa. A questo punto è successa una cosa strana: Aracne
36 si è **sentita** leggera, le braccia e le gambe erano divenute prensili. Si è appoggiata al
37 muro e, con gran stupore, si è accorta che poteva arrampicarsi. Allora ha cominciato
38 a salire. Minerva l'aveva trasformata in ragno. E come ragno ha vissuto per sempre,
39 e per sempre ha continuato l'arte di tessere tele di ineguagliabile leggerezza e
40 delicatezza.

(liberamente tratto da: Fiabe di ieri e di oggi, a cura di M. R. D'Aniello e A.
Palazzo, Marco Derva, Torino.

1. Com base na sua leitura, quais afirmações são verdadeiras (V) ou falsas (F)? Corrija as afirmações que considerar falsas, escrevendo dentro do quadro as informações verdadeiras.

a. () Aracne é a filha do rei.

--

b. () A qualidade principal de Aracne é a humildade.

--

c. () A história é ambientada em um lugar desconhecido.

--

2. Quem é Minerva e qual seu maior defeito?

3. Qual o significado da frase “*il piatto pendeva dalla parte dele ali*” (linha 16)? Justifique.

4. Aracne è acusada pelas senhoras da corte, de:

a) incapacidade e impaciência.

b) presunção e vaidade.

c) vaidade e maldade.

d) presunção e falsidade.

5. Escreva os verbos a seguir no infinitivo italiano e a tradução para o infinitivo português.

Perticipio passato	Infinitivo italiano	Tradução para o infinitivo português
Lavorato (linha 08)		
Detto (linha 17)		
Provocato (linha 21)		
Sentita (linha 36)		

6. Por qual motivo Aracne desafia Minerva? Justifique.

7. Qual o sinônimo para “maestria” (linha 10)?

a) Bravura.

c) Magia.

b) Superiorità.

d) Spiegazione.

8. A quem se refere o seguinte pronome possessivo: “hanno presentato **la loro** opera” (linha 29)?

Le zie

01 Ho trovato al secondo piano la targa che **cercavo**: Oddenino Gallo. Dunque sorelle
02 della madre, non del padre: o forse zie alla lontana, o nel senso vago del termine.
03 Sono venute ad aprirmi tutte e due, ed al primo sguardo ho notato fra loro quella falsa
04 rassomiglianza che spesso e assurdamente ravvisiamo fra due persone, per quanto
05 diverse, che veniamo a conoscere nella medesima circostanza ed allo stesso tempo.
06 No, in realtà non si rassomigliavano molto: **nulla** al di là di una indefinibile aria di
07 famiglia, dell'ossatura solida e della decorosa modestia delle vesti. Una **aveva** i
08 capelli bianchi, l'altra castani scuri. Tinti? No, non tinti: da vicino si distinguevano
09 alcuni pochi fili bianchi sulle tempie che **facevano** fede. Hanno ritirato il pacco, mi
10 hanno ringraziato e mi hanno fatto sedere su un piccolo divano a due posti, piuttosto
11 consunto e di una forma che non avevo mai visto: quasi diviso in due da una
12 strozzatura, e con le due metà disposte fra loro ad angolo retto. Sull'altro posto del
13 divano si è seduta la sorella castana; la sorella bianca, su una poltroncina di fronte.
14 "Permette che apra la lettera? Sa, Tino scrive così poco... eh già, infatti, guardi qua:
15 "Carissime zie, approfitto della cortesia di un amico per farvi pervenire questo
16 regalino, saluti affettuosi e baci da chi sempre vi ricorda, e sono il vostro Tino", punto
17 e basta. Non gli viene il mal di testa di sicuro. Così lei è un suo amico, non è vero?"
18 **Le ho spiegato** che proprio amico no, se non altro per la differenza di età, ma **ci**
19 **eravamo trovati** in quei paesi lontani, avevamo passato insieme tante sere, insomma
20 ci eravamo fatta buona compagnia, e lui mi aveva raccontato molte cose interessanti.
21 Ho colto un rapido sguardo della sorella bianca alla sorella bruna. "Davvero?" ha
22 risposto questa. "Sa, con noi parla così poco...". Ho cercato di rimediare al fallo:
23 laggiù svaghi ce n'erano pochi, **anzi** nessuno, e a trovarsi fra due italiani in mezzo a
24 tanti forestieri **veniva** naturale di parlare. Del resto, lui mi raccontava quasi soltanto
25 del suo lavoro. Come è buona usanza, **cercavo** di rivolgermi volta a volta ad entrambe
26 le donne, ma non era facile. La zia bianca raramente puntava lo sguardo verso di me;
27 per lo più guardava in terra, oppure, anche se io mi volgevo verso di lei, teneva gli
28 occhi fissi in quelli della sorella bruna; le poche volte che prendeva la parola, si
29 rivolgeva alla sorella, come se lei parlasse una lingua che io non avrei potuto capire, e
30 la bruna dovesse fare da interprete. Quando invece era la bruna a parlare, la bianca la
31 guardava fissamente col busto leggermente piegato verso di lei, come se la volesse
32 sorvegliare e stesse pronta a **coglierla** in difetto. La bruna era loquace e di umore
33 gaio: in breve ho saputo molto di lei, che era vedova senza figli, che aveva sessantatré
34 anni e la sorella sessantasei, che si chiamava Teresa, e la bianca Mentina che voleva
35 dire Clementina; che il suo povero marito era stato motorista abilitato nella marina
36 mercantile, ma poi al tempo di guerra l'avevano imbarcato sui caccia ed era sparito
37 nell'Adriatico, al principio del '43, proprio l'anno che era nato Tino. Erano appena
38 sposati; invece Mentina non si era mai sposata.

(P. Levi, *Le zie*, liberamente tratto da: *La chiave a stella*, Einaudi, Torino)

9. Quem é o narrador?

- a) o tio de Tino.
- b) o sobrinho das duas senhoras.
- c) o irmão de Clementina.
- d) um amigo de Tino.

10. Quem é Tino?

11. Com base na sua leitura, quais afirmações são verdadeiras (V) ou falsas (F)? Corrija as afirmações que considerar falsas, escrevendo dentro do quadro as informações verdadeiras.

a. () Teresa e Mentina possuem cabelos coloridos.

--

b. () O narrador vai até a casa das senhoras a trabalho.

--

c. () A mais velha das senhoras é Teresa, cabelos castanhos e 66 anos de idade.

--

12. O que faz o narrador entender que Teresa e Clementina são irmãs da mãe de Tino, e não do pai? Justifique.

13. Explique a quais palavras ou expressões se referem os seguintes pronomes:

a. <i>Le</i> ho spiegato (linha 18)	
b. <i>ci</i> eravamo trovati (linhas 18 e 19)	
c. <i>coglierla</i> (linha 32)	

14. Assinale, dentre as propostas a seguir, as palavras que podem substituir respectivamente as expressões “*nulla*” (linha 06) e “*anzi*” (linha 23).

- a) zero / più
- b) parecchio / sempre
- c) meno / qualsiasi
- d) niente / o meglio

15. Como se comporta com a visita a senhora de cabelos brancos?
